



Comune di Pordenone

PROGETTO "CARTA DELLA CONTINUITA' EDUCATIVA 0/6"

Premessa:

- Il progetto continuità è stato attivato dai Nidi comunali di Pordenone dall'anno 1986/87 coinvolgendo per prima la Scuola dell'infanzia di via Fiamme Gialle. Obiettivo primario era quello di far conoscere il servizio e le esperienze che in questi luoghi potevano essere fatte dai bambini di età inferiore ai 3 anni.
- Negli anni '90 più scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie si sono inserite nel progetto e, per favorire la crescita di un linguaggio comune, sono stati organizzati alcuni incontri di formazione che hanno permesso di dare spessore al progetto e di considerare allo stesso livello i due servizi educativi.
- Dall'anno 2003/2004, in seguito all'approvazione delle linee di indirizzo per l'accREDITAMENTO dei servizi nido privati da parte dell'Amministrazione comunale di Pordenone, sono stati coinvolti nel percorso anche i servizi per la prima infanzia accreditati.
- Da alcuni anni, durante gli incontri previsti nel mese di maggio, oltre a far conoscere i progetti specifici di ciascun nido viene concordato fra tutti i partecipanti un argomento su cui confrontarsi nell'anno successivo. Alcuni di questi argomenti sono stati: come accogliere bambini e famiglie, come accogliere bambini provenienti da culture diverse, come favorire l'autonomia, ecc..
- Periodicamente ci si confronta sulla modalità di passaggio delle informazioni sui singoli bambini che dal nido passano alla Scuola dell'infanzia. Allo scopo è stata predisposta in forma condivisa tra Nido e Scuola dell'infanzia una scheda che è stata utile anche per definire un testo con linguaggio comune.
- Un interessante progetto denominato L.I.N.C.E. (Lavoriamo insieme nella continuità educativa), promosso dalle referenti del progetto Continuità assieme ad alcune dirigenti, ha visto il coinvolgimento anche di referenti delle scuole primarie. Il confronto su alcune buone pratiche dell'accoglienza nei vari servizi ha permesso di realizzare una piccola pubblicazione ora presente sul sito dell'Amministrazione comunale.

Tutto ciò premesso

I Dirigenti scolastici e le docenti delle Scuole dell'infanzia degli Istituti Comprensivi "Pordenone Centro", "Pordenone Rorai-Cappuccini", "Pordenone Sud", "Pordenone Torre" e delle scuole dell'infanzia Paritarie "San Giorgio", "Sacro Cuore", "Santa Lucia", "Santa Maria Goretti", "G. Lozer" di Pordenone unitamente agli educatori dei servizi per la prima infanzia comunali e privati accreditati Melarancia, Itaca e dall'Amministrazione comunale

adottano la seguente CARTA DELLA CONTINUITA' EDUCATIVA

OBIETTIVI

Offrire al singolo bambino e alla famiglia un percorso di conoscenza per accompagnare il passaggio al ciclo educativo successivo, per agevolare la formazione dell'identità personale dei bambini e il piacere di scoprire il mondo.

Sostenere l'elaborazione di una progettazione pedagogica e organizzativa a partire da azioni positive o "buone pratiche" che garantiscano il raccordo tra i diversi cicli educativi.

Valutare in itinere il percorso condiviso con la disponibilità di tutti gli attori coinvolti, a rivedere modalità e percorsi, qualora si riscontrasse che sono difforni dagli obiettivi prefissati.

DICHIARANO CHE

La Carta della Continuità educativa costituisce l'impegno delle scuole, dei servizi per la prima infanzia e di tutti gli operatori che al loro interno operano nei confronti di bambini e famiglie per:

- favorire e consolidare conoscenza reciproca, contiguità e raccordi condivisi fra contesti educativi alla luce di sempre rinnovate sollecitazioni che provengono da una realtà in rapida trasformazione;
- consentire la realizzazione di modalità di passaggio fra un servizio e l'altro che risultino significativi, efficaci e stimolanti non solo per i bambini ma anche per gli adulti coinvolti nel progetto educativo,
- realizzare fattivamente il 'sistema educativo integrato' in cui ogni soggetto è "preso in carico" dall'insieme delle agenzie educative ricomponendo la sua storia in uno scenario unitario che evita di frammentare la storia e la vita dei soggetti in tanti segmenti quante sono le componenti educative con cui entrano in contatto.

CONDIVIDONO CHE

- la continuità educativa è attuabile attraverso progetti comuni e partecipazioni a formazioni condivise;
- la continuità va intesa come un percorso di crescita di ciascun bambino in cui intervengono sia la famiglia che tutte le agenzie formative dal Nido alla Scuola primaria;
- la continuità è intesa come sviluppo ed evoluzione, condizione e percorso della vita di ogni persona, utile per determinare e favorire la propria identità e conoscere con curiosità il mondo.

PRECISANO CHE

- continuità del "fare educativo" fra contesti significa presupporre da parte degli insegnanti delle due istituzioni l'adozione reciproca di atteggiamenti di apertura e collaborazione;
- la dimensione della continuità non viene limitata ad alcuni momenti ma è presente nelle azioni d'integrazione tra le agenzie educative e il territorio; tra i loro obiettivi i momenti di accoglienza, non sono riferiti solo alla situazione di ingresso del bambino nel servizio o nella scuola ma all'accettazione dei bambini nella pluralità delle manifestazioni del loro essere;
- continuità significa prevedere momenti di approfondimento e formazione comune atti a favorire scambi di idee, confronti di esperienze, per meglio precisare la propria diversità o similitudine per arrivare a progettare assieme attività culturali anche comuni, incontri con i genitori o con la collettività avendo come obiettivo la conoscenza del bambino "reale", dei suoi bisogni e dei suoi diritti;
- il collegamento con le scuole dell'infanzia permette alle educatrici di acquisire informazioni utili ad accompagnare bambini e genitori al "passaggio";
- una prima conoscenza dei bambini prima del loro inserimento permette alle insegnanti della scuola dell'infanzia di modulare in maniera più "pensata" la composizione delle future sezioni.

Continuità significa inoltre:

- utilizzare scambi di informazioni di qualità che valorizzino il bambino osservato nel contesto educativo di provenienza presentandolo a chi lo accoglierà per proseguire con l'intervento pedagogico;
- valorizzare l'amicizia che si instaura fra bambini nel corso dell'esperienza educativa precedente e con questo sostenere il valore della capacità di scelta di ciascun bambino

quale valore fondante della vita di relazione per la formazione della sua personalità; nei casi in cui non potrà essere perseguito questo orientamento saranno considerati altri criteri stabiliti di volta in volta per tutelare il benessere del bambino e non scadere nella generalizzazione;

- educare alla capacità di scelta e di espressione dei propri bisogni ed emozioni quale elemento fondante dei progetti educativi; è per questo che vengono valorizzate le amicizie fra bambini che permetteranno di affrontare le future esperienze sentendosi sostenuti nelle necessarie discontinuità e nei periodi di ambientamento;

La continuità infine non va disgiunta dalla discontinuità in cui sia possibile accogliere l'imprevisto, la diversità e la differenza che permette l'articolazione del processo educativo in più direzioni, senza che i bambini per questo si disperdano nel loro percorso di conoscenza del mondo e dei significati della realtà.

DICHIARANO che

obiettivo concreto del progetto continuità è quello di offrire ai bambini che vivono il passaggio evolutivo-educativo esperienze di ambientamento in un clima accogliente, sereno, modulato con gradualità (vedi L.I.N.C.E.) nel rispetto di tempi e caratteristiche di ciascuno, nella valorizzazione delle differenze per permettere ai bambini di esprimere interesse e curiosità verso il nuovo.

AFFERMANO che la Carta della Continuità Educativa

è da intendersi come strumento-contenitore-memoria di un percorso comune aggiornabile di anno in anno dal gruppo di lavoro in cui afferiscono le rappresentanti di tutti i servizi coinvolti nel progetto tenendo presente le risorse a disposizione.

Rispetto alle informazioni da trasmettere alle insegnanti della scuola dell'infanzia/scuola primaria queste vengono condivise con la famiglia nel corso di un colloquio individuale ed eventualmente integrate utilizzando gli appositi spazi della scheda di passaggio.

Le informazioni sono la sintesi delle osservazioni sul bambino nel contesto educativo, raccontate attraverso la conoscenza che si ha di lui nello specifico ambiente.

Il **calendario degli incontri** fra educatori ed insegnanti è il seguente:

Aprile: incontro di approfondimento su un tema di interesse comune scelto dalle referenti l'anno precedente, passaggio di prime informazioni sul progetto del Nido attivato per i gruppi di bambini dai 2 ai 3 anni e suggerimenti per "abbinamenti". Definizione date incontri settembre e argomento di interesse per l'anno successivo.

Settembre: incontro di passaggio informazioni individuali. Definizione date incontri di novembre a cui partecipano le educatrici e le docenti di riferimento dei bambini interessati.

Novembre: incontro di restituzione del passaggio dei bambini alla scuola dell'infanzia occasione anche per verificare la positività del progetto o la necessità di apportare modifiche allo stesso sentito il Gruppo di coordinamento.

GRUPPO DI COORDINAMENTO

Il gruppo di coordinamento è composto da un referente per ciascun soggetto gestore e Istituto comprensivo coinvolto nel progetto Continuità.

Ciascun membro del gruppo si impegna a garantire la necessaria continuità nella partecipazione nonché la raccolta delle informazioni utili al positivo mantenimento del progetto Continuità e la loro diffusione all'interno del proprio contesto professionale.

Il presente documento, in segno di piena accettazione è sottoscritto dalle parti, come di seguito espresso.

Per i servizi educativi comunali 0-3 nidi d'infanzia "Il Germoglio" e "L'Aquilone"
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Patrizia Mauro

Per l'Istituto Comprensivo "Pordenone Centro"
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Stefania Mamprin

Per l'Istituto Comprensivo "Pordenone Sud"
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Nadia Poletto

Per l'Istituto Comprensivo "Pordenone Rorai-Cappuccini"
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Leonardo Minaudo

Per l'Istituto Comprensivo "Pordenone Torre"
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia Cibin

Per la scuola dell'infanzia paritaria "San Giorgio"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Don Roberto Laurita

Per la scuola dell'infanzia paritaria "Sacro Cuore"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Don Angelo Grillo

Per la scuola dell'infanzia paritaria "Santa Lucia"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Don Giorgio Bortolotto

Per la scuola dell'infanzia paritaria "Santa Maria Goretti"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Don Flavio Martin

Per la scuola dell'infanzia paritaria "G. Lozer"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Don Giosuè Tosoni


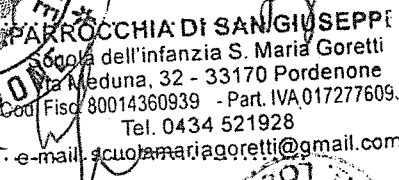



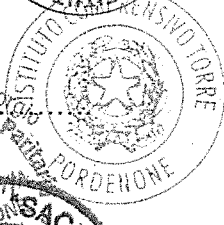
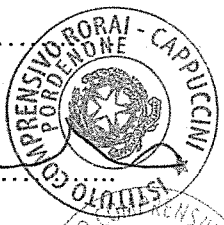
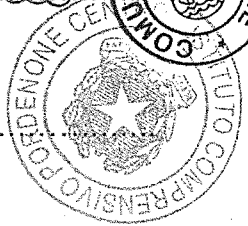

Per il servizio educativo privato accreditato Melarancia
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Maria Giordana Panegos

Per i servizi educativi privati accreditati Itaca
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Orietta Antonini

Per il servizio educativo privato accreditato "Punto e Virgola"
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Rossella Scielzi

Pordenone, giugno 2016

Patrizia Mauro
Stefania Mamprin
Nadia Poletto
Leonardo Minaudo
Lucia Cibin
Don Roberto Laurita
Don Angelo Grillo
Don Giorgio Bortolotto
Don Flavio Martin
Don Giosuè Tosoni
Melarancia
Itaca
Punto e Virgola



Comune di Pordenone
Istituto Comprensivo Pordenone Centro
Istituto Comprensivo Pordenone Rorai-Cappuccini
Istituto Comprensivo Pordenone Torre
Parrocchia San Giorgio
Parrocchia Sacro Cuore
Parrocchia S. Libere
Parrocchia di San Giuseppe
Scuola Matera

UN posto per giocare s.c.s.
33170 Rordenone
Viale Dante, n. 119
P. IVA e C.F. 01191450939

COOPERATIVA ITACA
Società Cooperativa Sociale onlus
Vicolo Selvatico, 16
33170 PORDENONE
Cod. Fisc. e Part. IVA: 0120590937
Tel. 0434 504000 - Fax 0434 504100

COOPERATIVA SOCIALE PUNTO E VIRGOLA
SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS
Via Pianton, 3 - 33170 PORDENONE
C.F. e P. IVA: 01447144937
Albo Coop. n. A142453

